

19 dicembre 2016: L'ORRORE DI NIZZA SI RIPETE A BERLINO

Ricalcando pedissequamente le atroci modalità che, sei mesi addietro, avevano caratterizzato l'eccidio che ha insanguinato il Boulevard des Anglais di Nizza, un analogo attentato terrorista ha crudelmente colpito il centro di Berlino. Il 14 luglio ricorre l'anniversario della presa della Bastiglia ed è la festa nazionale da sempre cara e molta sentita dai Francesi. Quella notte, mentre famiglie di nizzardi e di turisti passeggiavano sul Boulevard, un TIR apparve improvvisamente e a fortissima e folle velocità causò una spietata strage di folla. Prima che la corsa dell'autoveicolo subisse l'arresto, a seguito dell'uccisione del criminale terrorista che stava alla sua guida, le sue gigantesche ruote avevano provocato la morte di 85 persone (tra esse, 10 erano bambini) e il ferimento, talora provocante gravissime invalidazioni, di altre 200. Allora ricordammo che vi furono numerose vittime italiane di cui sei caduti e diversi feriti gravi

Il copione s'è ripetuto lo scorso lunedì, 19 dicembre, a Berlino. Un altro autoveicolo pesante ha fatto irruzione nella centralissima Breitscheidplatz, prossima alla "Chiesa del Ricordo", dove ha inizio la zona commerciale più frequentata della metropoli tedesca, e che, in questo periodo, brulica delle baracchette-bancarelle ospitanti i Mercatini di Natale, affollati di acquirenti. Il mezzo ha iniziato la sua perversa gimkana di sangue che si è casualmente arrestata, per un caso fortuito ancora ignoto, prima che le sue conseguenze si allineassero numericamente su quelle dell'attentato francese di Nizza.

Ma i feriti sono pur sempre quasi 50 e i morti 12.

Solo l'esame del DNA, conclusosi da qualche ora, ha potuto accertare il decesso di una nostra giovane connazionale, Fabrizia Di Lorenzo, una trentunenne originaria di Sulmona. Straziante la prova sopportata dai suoi familiari, che per oltre due giorni sono rimasti in attesa dei risultati, pur consapevoli che le deboli speranze (proprio sul luogo del massimo eccidio erano stati ritrovati il suo cellulare e il tesserino di abbonamento ai mezzi pubblici) di momento in momento perdevano credibilità.



Fabrizia, la cui immagine evoca gioia di vivere e innocente intelligenza, era uno dei 'cervello in prestito', più che "in fuga", dal nostro Paese, è stata definita dal Presidente del Consiglio una giovane esemplare, che fa onore all'Italia. Il suo incontro con la Germania si dovette alla partecipazione al progetto Erasmus, dopo aver conseguito la laurea magistrale a Bologna in "Relazioni internazionali e diplomatiche, seguita alla triennale, presso La Sapienza romana in "Mediazioni linguistiche e culturali". Infine, un master in

tedesco presso l'Università Cattolica di Milano e uno *stage* a Vienna, si era trasferita nel 2013 a Berlino, ove occupava una posizione di responsabilità e di sviluppo presso un'azienda *leader* nel settore dei trasporti. Permeata di profonda umanità, era impegnata favore della comunità italiana di Berlino, collaborando con "Berlino Magazine", un sito diffondente, in italiano e *on line*, la cultura del nostro Paese.

Tra i feriti accertati, almeno due gli italiani. Una giovane coppia siciliana, Giuseppe La Grassa, di Palermo, ed Elisabetta Ragno, di Milazzo, che erano a Berlino per festeggiare il primo anniversario di matrimonio .

L'Italia paga, dunque, ancora una volta un prezzo elevato di sangue per il terrorismo, unitamente alla Germania e ad altri Paesi europei.

A tutte le vittime e ai loro familiari di questo terribile ed ignobile attentato la commossa solidarietà e partecipazione di AIVITER, tradizionalmente pronta a offrire ai propri compatrioti la propria disinteressata assistenza.

Aiviter, 27 dicembre 2016